



Prot. n. 0246810/18

L'Aquila, 07/09/2018

Rif.: Nota prot. n. 123869 del 09.08.2018 dell'Amministrazione Comunale di Pescara;

Al Comune di Pescara
Piazza Italia
65121 Pescara (PE)
Pec: protocollo@pec.comune.pescara.it

Al Genio Civile Regionale di Pescara
Via Catullo, 2
65127 Pescara
Pec: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

e p.c. Lega Navale di Pescara
c/o Arch. Maria Mascarucci
Pec: maria.mascarucci@archiworldpec.it

Oggetto: Proposta progettuale per la riqualificazione della Sede di Pescara della Lega Navale. Valutazione dello Studio di compatibilità idraulica nell'ambito della Richiesta di parere ex art. 89 del DPR 380/2001. Parere di compatibilità idraulica.

IL DELEGATO

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 06.04.2017 con la quale è stata approvato lo schema di protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Tevere per lo svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Centrale per la parte di territorio della regione Abruzzo riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro;

VISTO l'Atto di Delega sottoscritto in data 29.05.2017 dall'Ing. Giorgio Cesari, Segretario generale dell'Autorità di bacino del Fiume Tevere, Delegante, e dall'Ing. Luciano Di Biase, Delegato, con il quale sono stati conferiti a quest'ultimo i poteri di svolgimento e responsabilità dei procedimenti indicati all'art. 4 dell'Intesa;

VISTA la nota a margine epigrafata, con la quale Codesta Amministrazione ha trasmesso gli elaborati tecnici e lo studio di Compatibilità Idraulica per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (di seguito PSDA);

1 di 2

VISTA la documentazione tecnica e lo studio di Compatibilità Idraulica trasmesso da Codesta Amministrazione;

CONSIDERATO che la perimetrazione della pericolosità idraulica vigente è quella riportata nell'elaborato n. 7.2.07.pe.01 del PSDA approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 94/5 del 29.01.2008;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 408 del 29 giugno 2016 ha adottato l'aggiornamento delle aree di pericolosità idraulica nel tratto terminale del fiume Pescara - Elaborato di rilievo regionale n. 7.2.07.pe.01_var, in scala 1:10000, riferito al bacino idrografico dell'Aterno-Pescara;

TENUTO CONTO che lo studio di compatibilità idraulica oggetto di istruttoria è stato redatto a scala di maggior dettaglio inserendo elementi, quali muri ed edifici, che nella globalità del dominio di studio comportano variazioni locali del comportamento idraulico incidendo in particolare sull'entità delle velocità di scorrimento;

TENUTO CONTO che per tempi di ritorno di 50 anni il dominio di calcolo a scala di maggior dettaglio, utilizzato nello studio di compatibilità idraulica in esame, restituisce una configurazione del moto con velocità di scorrimento maggiore di 1 m/s e che tale parametro della corrente idrica fa sì che la classe di pericolosità idraulica dell'area oggetto di studio sia valutata come una P4;

RITENUTO necessario applicare il principio di precauzione e dell'azione preventiva si assume l'area oggetto di studio come un'area interessata potenzialmente da una pericolosità idraulica molto elevata P4;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile all'articolo 19, comma 1, lettera d) delle Norme di Attuazione del PSDA, e che pertanto è consentito previa acquisizione del parere positivo sullo studio di compatibilità idraulica a condizione che le infrastrutture siano destinate a servizi pubblici essenziali non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili;

PRESO ATTO delle dichiarazioni e asseverazioni rilasciate dai soggetti interessati;

ESPRIME

parere favorevole sullo studio di compatibilità idraulica relativo alla realizzazione dei lavori in oggetto, a condizione che:

- le infrastrutture siano destinate a servizi pubblici essenziali non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili;
- siano mantenute le quote di posa del primo solaio di calpestio dei manufatti in attuazione del layout progettuale maggiormente cautelativo dell'area oggetto di intervento, così come riportato negli elaborati progettuali, e il rialzo sia limitato all'area di sedime dei fabbricati garantendo le vie di accesso;
- non siano realizzati piani interrati e seminterrati;
- le recinzioni siano realizzate mediante rete metallica sostenuta da paletti metallici di tipo rimuovibile, senza che sia realizzato alcun muretto al di sopra del piano campagna;
- la eventuale pavimentazione prevista sulla superficie del lotto, esterna ai fabbricati, sia realizzata senza modificare la risposta idrogeologica del terreno, mediante materiali che garantiscano un'adeguata permeabilità (pavimentazione drenante);
- sia installato un sistema di preallarme degli eventi di piena e siano predisposti adeguati piani di evacuazione compatibilmente con i piani di protezione civile.

Il Delegato
Dott. Ing. Luciano Di Biase